

27 maggio 1963

5 del Cobra

Prima mostra in Italia

Catalogo: [testo di M.Bonicatti](#)

elenco delle opere: P. Alechinsky: *Qu'ils* 1961, *Les Sociologues* 1961; K. Appel: *Personaggio* 1950, *Figure* 1950; Corneille: *A la recherche d'un jardin* 1962, *Le domaine de l'abeille* 1962; Asger Jorn: *Personnage* 1953, *Animal* 1956, *Personnages* 1955, *La nuit blanche* 1958, *La beau legionarie* 1956, *Personages* 1956, *Chéri Bibi* 1960; Carl-Henning Pedersen: *Uccelli blu*, Roma 1963, *Uccello verde*, Tunisi 1963, *Agnello rosso*, Roma 1963, *Uccello giallo*, Tunisi 1963, *La stella verde*, Tunisi 1962, *Cavallo blu*, Roma 1963

Bibliografia

[s.a., Gruppo Cobra, Avanti, Roma 2 giugno 1963](#); s.a., *L'arte neoespressionista del Gruppo Cobra*, Paese Sera, Roma 10 giugno 1963; G.D.G., *Gruppo Cobra, L'Unità, Roma 15 giugno 1963*; D.Morosini, s.a., *I 5 cobra all'Obelisco*, Il Pensiero nazionale, Roma 16 giugno 1963; s.a., *I cinque del Cobra*, Il Punto, Roma 22 giugno 1963

cortesia GNAM-Roma

MISC. RARI ROMA 401963,1
bis



102

5

DEL



ALECHINSKY
APPEL
CORNEILLE
JORN
PEDERSEN

L'Obelisco
1963

Gruppo Cobra

Forse l'attuale volontà di una «nuova figurazione» non è del tutto estranea al presente interesse per il gruppo Cobra. Infatti, alcuni artisti del gruppo, per la loro pittura tra espressionista e astratta in cui le figure sono ridotte a larve materiche, rientrano bene in certe ipotesi post-informali. Tuttavia, per meglio mettere in luce la contingenza di tali ipotesi, va detto che il gruppo sorse 15 anni fa (la prima mostra fu tenuta allo Stedelijk Museum di Amsterdam nel 1949) e che dal 1951 è sciolto.

La mostra de «L'Obelisco» è imperniata su cinque delle personalità che appartennero al Cobra (il nome deriva da COpenaghen, BRuxelles, Amsterdam, città d'origine dei fondatori del gruppo), e cioè i belgi Alechinsky e Corneille, l'olandese Appel ed i danesi Jorn e Pedersen. Le opere, escluse quelle di Appel del 1950, sono tutte posteriori allo scioglimento del gruppo. Ma, tolto Corneille che è giunto ad una pittura di ritmi naturalistici molto decorativi, gli altri hanno mantenuto, chi più e chi meno, qualcosa dell'esperienza, fatta nel gruppo, di una pittura antiaccademica, esplosiva, ricca di colore, le cui radici affondano nel terreno dell'espressionismo di Ensor, Munch e Nolde.

La volontà di creare una pittura tanto spontanea da identificarsi con le cose che rappresenta («Una pittura non è una costruzione di colori e di linee, ma è un animale, una notte, un uomo, o tutto ciò insieme») si nota ancora in alcune opere recenti di questi artisti, anche se assume diversi caratteri: naturalistici in Corneille, surreali in Pedersen, grotteschi in Jorn e spiritualistici, senza dubbio per l'influsso dello «zen», in Alechinsky.

g. d. g.

Recensione U'Unità
15 giugno 1963

Il Gruppo COpenhagen BRuxelles Amsterdam

Pittori, scultori, architetti, cineasti, scrittori che hanno fatto parte del movimento **COBRA** dal 1949 al 1951:

Alechinsky

Else Alfelt

Appel

Atlas

Balle

Bille

Brands

Bury

Calonne

Clans

Collignon

Constant

Corneille

Doucet

Dotremont

Elburg

van Eych

Götz

Havrenne

Heerup

Heusch

Hulten

Egill Jacobsen

Jaguer

Jorn

Konwenaar

Lande

van Lint

Lucerbert

Mortensen

Noiret

Osterlin

Pedersen

Birke Petersen

Michel Ragon

Rooskens

Tajiri

Thommesen

Raoul Ubac

Vandercan

Wolvecamp

*La Galleria dell'Obelisco
ringrazia la Signorina Vittoria Augustini di
Roma, Il Naviglio di Milano, La Medusa
di Roma, la Galerie de France e la Galerie
Rive Gauche di Parigi per aver collaborato
cortesemente alla realizzazione della prima
mostra in Italia del Gruppo COBRA.*